

MOZIONE

Consiglio comunale del 22 luglio 2026

Oggetto: per l'impegno della Giunta Provinciale alla messa in sicurezza dell'intersezione tra la Ciclabile della Valsugana e la SP 109 e alla valutazione di un nuovo tracciato ciclabile tra i Comuni di Borgo Valsugana, Roncegno Terme e Novaledo

Premesso che

la Ciclabile della Valsugana rappresenta una delle principali infrastrutture cicloturistiche e di mobilità sostenibile del Trentino, percorsa annualmente da migliaia di utenti, tra residenti e turisti;

il 24 maggio 2026, in corrispondenza dell'attraversamento a raso della S.P. 109, si è verificato un tragico incidente stradale che ha causato la morte di un ciclista;

il 13 luglio scorso all'incrocio tra via San Silvestro e via Hueller, nella frazione di Marter, a Roncegno Terme, un ciclista di 61 anni è stato sbalzato violentemente sul cofano e contro il parabrezza di un'auto di Poste Italiane, prima di cadere sull'asfalto. Soccorso dal personale del 118, è stato trasferito all'ospedale Santa Chiara di Trento;

a pochi giorni di distanza, il 16 luglio, un terzo incidente che ha visto coinvolti un ciclista e un'autovettura è avvenuto nei pressi del Bicigrill di Novaledo in loc. Oltrebrenta;

la successione dei gravi sinistri registrati nell'ultimo periodo lungo la S.P. 109 e la rete viaria limitrofa impone una riflessione urgente e non più rimandabile da parte delle istituzioni locali e provinciali. La crescente coesistenza di traffico veicolare, mezzi commerciali e cicloturismo richiede interventi strutturali immediati per la messa in sicurezza dei punti più critici;

i tre episodi più recenti evidenziano la fragilità dell'utenza debole sui tratti extraurbani e in particolare in corrispondenza degli attraversamenti a raso e dimostrano la necessità di un piano straordinario di riqualificazione viabilistica su questi territori;

l'attuale tracciato, a cavallo del confine tra il Comune di Borgo Valsugana e Roncegno Terme, prevede l'attraversamento della SP 109 mediante intersezione a raso regolata da impianto semaforico, mentre tra la loc. Fontane sempre in c.c. di Roncegno Terme e il comune di Novaledo, la percorribilità della ciclabile per l'80 % del suo sviluppo, avviene ancora su strada comunale, configurazioni che continuano a presentare elementi di forte criticità sotto il profilo della sicurezza stradale;

Considerato che

il percorso ciclabile localizzato sul territorio di Roncegno Terme, principalmente si sviluppa lungo una viabilità comunale caratterizzata da carreggiata ridotta, con doppio senso di marcia e utilizzata contemporaneamente da autovetture, autocarri, mezzi agricoli e biciclette;

nel primo tratto, denominato **Brustolai**, compreso tra il confine con il Comune di Novaledo e l'area artigianale di Marter, il tracciato attraversa l'omonimo abitato e presenta numerose intersezioni e accessi a raso, sia pubblici che privati a servizio delle proprietà prospicienti il percorso, che

costituiscono potenziali situazioni di rischio per gli utenti più vulnerabili della strada, come dimostratosi recentemente;

nel secondo tratto, denominato **Fontane**, che dalla loc. Zaccon raggiunge il confine di Borgo Valsugana, tale asse costituisce, il principale e unico collegamento tra le omonime frazioni e il capoluogo comunale, risultando pertanto interessato da un significativo traffico veicolare locale; tale tratto risulta inoltre particolarmente delicato dal punto di vista geologico, seppur mitigato dalla presenza di imponenti opere paramassi a protezione di color che vi transitano;

anche il percorso localizzato sul territorio di Novaledo, che denomineremo **Oltrebrenta**, si sviluppa lungo una viabilità comunale caratterizzata da una ridotta carreggiata e a doppio senso di marcia, utilizzata contemporaneamente da autovetture, autocarri, mezzi agricoli e biciclette; come per i due precedenti tratti, anche questo, è il principale e unico collegamento tra l'omonima Frazione e il centro abitato, risultando di conseguenza, interessato da un significativo traffico veicolare locale;

l'ultimo tratto, seppur breve e localizzato pochi metri dopo il confine tra Roncegno Terme e Borgo Valsugana, presenta la criticità dell'attraversamento a raso della SP 109;

la compresenza quotidiana di numerosi ciclisti, pedoni e traffico motorizzato lungo questi percorsi stradali non risulta coerente con i più avanzati criteri di sicurezza delle infrastrutture ciclabili e peraltro non è più sostenibile né dai residenti né dai fruitori della ciclabile stessa;

Rilevato che

i Comuni di Roncegno Terme, Borgo Valsugana e Novaledo condividono la necessità di mettere in sicurezza l'attraversamento a raso della S.P. 109, nel punto in cui si è verificato il tragico incidente stradale che ha causato la morte di un ciclista;

gli stessi comuni condividono l'opportunità di individuare una soluzione alternativa all'attuale tracciato che attraversa frazioni abitate del Comune di Roncegno Terme, del Comune di Novaledo e di Borgo Valsugana, che consenta di incrementarne significativamente la sicurezza dello stesso;

una possibile soluzione consiste nello spostamento del percorso, rispetto all'attuale asse, andando in sede propria e dove non possibile, sfruttando in larga parte viabilità e itinerari già esistenti e allontanandosi dalle arterie più trafficate;

tale ipotesi consentirebbe:

- l'eliminazione completa dell'attraversamento a raso della SP 109 e del relativo impianto semaforico in c.c. di Borgo Valsugana;
- la separazione dei flussi ciclabili da quelli del traffico motorizzato su tutto il percorso che attraversa i territori comunali di Roncegno Terme e di Novaledo, e che risulta l'unica e principale della Valsugana;
- l'eliminazione delle criticità derivanti dalle numerose intersezioni presenti lungo il tracciato attuale sia del Comune di Roncegno Terme che di Novaledo;
- la riduzione delle interferenze con intersezioni e accessi carrabili;
- un incremento complessivo dei livelli di sicurezza per residenti, cicloturisti e utenti della mobilità dolce;

Evidenziato inoltre che

1. il **nuovo tracciato Oltrebrenta e Brustolai** permetterebbe:
 - di annullare totalmente la promiscuità eliminando le intersezioni a raso siano esse derivanti da incroci con altre vie e strade pubbliche, sia eliminando l'interferenza con gli accessi alle proprietà private;
 - valorizzerebbe l'asse del Fiume Brenta;
2. il **nuovo tracciato Fontane** permetterebbe:
 - di eliminare definitivamente l'attraversamento a raso della SP 109 e del relativo semaforo;
 - di annullare totalmente la promiscuità eliminando le intersezioni a raso siano esse derivanti da incroci con altre vie e strade pubbliche, sia eliminando l'interferenza con gli accessi alle proprietà private;
 - il collegamento diretto con il centro sportivo di Roncegno Terme sito in loc. Stangade, valorizzando un'importante ed estesa area di rilievo provinciale dedicata allo sport e al tempo libero nella quale trovano collocazione campi da calcio, campi da tennis, campi da padel e il campo da golf;
 - favorirebbe un facile collegamento con le strutture ricettive e alberghiere del centro abitato di Roncegno Terme;

Inoltre, entrambi i tratti, si svilupperebbero in contesti rurali, agricoli e di elevato pregio paesaggistico e naturalistico, attraversando il torrente Larganza e proseguendo parallelamente al Brenta fino al raccordo con il tracciato in prossimità del confine con il Comune di Levico Terme; Tali soluzioni contribuirebbero a valorizzare un'area della valle storicamente interessata dalla presenza di infrastrutture e insediamenti produttivi, promuovendo una fruizione sostenibile del territorio e delle sue peculiarità naturalistiche;

Tutto ciò premesso e considerato,

il Consiglio Comunale di Roncegno Terme impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

a rappresentare formalmente alla Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con i Comuni di Borgo Valsugana e Novaledo, la necessità di:

1. inserire l'intervento tra le priorità della programmazione provinciale in materia di mobilità ciclabile e sicurezza stradale;
2. attivare con urgenza gli interventi necessari alla messa in sicurezza dell'intersezione a raso tra la Ciclabile della Valsugana e la SP 109 in loc. Fontane, individuando le soluzioni tecniche più efficaci per eliminare le attuali criticità;
3. avviare uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato all'individuazione di un tracciato alternativo dell'itinerario ciclabile nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Borgo Valsugana e il confine con il Comune di Levico Terme, in sede propria, distante dalla viabilità veicolare e dove non possibile sfruttando in larga parte la viabilità e itinerari già esistenti, allontanandosi dalle arterie più trafficate;

4. considerare, nell'ambito di tale studio, l'ipotesi di traslazione dell'intero percorso in posizione più lontana possibile sia dall'asse della SP109 sia dalle altre bretelle stradali, valorizzando la viabilità esistente e perseguendo l'obiettivo prioritario della completa eliminazione dell'attraversamento a raso della SP 109;
5. coinvolgere i Comuni interessati nelle fasi di progettazione e valutazione delle possibili soluzioni, al fine di individuare l'intervento più efficace sotto il profilo della sicurezza, della sostenibilità ambientale, della valorizzazione paesaggistica e dello sviluppo turistico del territorio;

Firmato

Consiglieri Gruppo di Maggioranza Comunità Attiva

Consiglieri Gruppo di Minoranza Prospettiva Comune